



Anno XXX, n. 04 aprile 2016
Autorizzazione Tribunale di Venezia
n. 1070 R.S. del 5/11/1991
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia
Assessorato alle Attività Culturali
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 0415241320, fax 0415241342
http://www.comune.venezia.it/cinema/
circuitocinema@comune.venezia.it

facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

DIRETTORE Roberto Ellero
CAPOREDATTORE Noemi Battistuzzo
REDATTORE Matteo Polo
HANNO COLLABORATO Matteo Cattelan,
Giulia Concina, Marco Dalla Gassa
e Paolo Dalla Mora

REALIZZAZIONE Grafiche Biesse s.a.s. - Scorzè (Ve)
tel. 041.8945122 - www.grbiesse.it - info@grbiesse.it

L'illusionismo illuminato di René Clair

di Paolo Dalla Mora

Che effetto fa rivedere oggi i diciannove minuti scarsi del saggio capostipite del dadaismo nel cinema? *Entr'acte* (1924), prima opera uscita nelle sale di René Clair, non ha l'impatto visivo di *Un chien andalou*, ma la ricerca delle inquadrature e degli effetti cinematografici è quanto mai forte, con un evidente spirito iconoclasta: riprese capovolte e dal basso in alto, dissolvenze e sovrimpressioni, oggetti che prendono vita (fiammiferi e uova) e uso traballante della macchina da presa. Ecco che in un divertissement - che anticipa i temi più edulcorati e meno polemici del primo Buñuel e che dell'avanguardia è sia figlio che massimo punto espressivo - Clair cerca di chiudere con il cinema precedente e andare verso quelli che saranno i temi della sua poetica, a quel punto scevra di canoni ormai stilizzati e di tematiche stantie.

Un passo indietro: la carriera cinematografica di René Clair inizia con *Paris qui dort* (uscito nel 1925, ma girato nel 1923) che porta sullo schermo un anelito che accompagna l'uomo fin dagli albori, quello di modificare l'andamento del tempo. Il film anticipa alcuni dei temi cari al regista francese: l'avversione per le ricchezze, il desiderio di libertà e il tocco fantastico che sarà il vero filo conduttore di tutta la produzione clairiana. Questo delicato ritratto di una Parigi spettrale e disabitata ri-

sulta godibilissimo per la capacità del regista di mettere in scena con estrema leggerezza una vicenda ispirata alla città deserta vista e vissuta durante la Prima guerra mondiale, a cui Clair aveva aderito come volontario a soli diciassette anni. Dopo l'esordio dedicato alla città natale e l'intermezzo dadaista, Clair aderisce con entusiasmo alla nuova tecnologia del sonoro: il primo film francese sonoro sarà il suo *Sotto i tetti di Parigi* (1930), inizialmente un flop, dovuto al fatto che solo un quarto del film è effettivamente sonoro, ma un grande successo al ritorno in patria dopo l'exploit negli altri paesi europei.

Ancora un passo in avanti con il successivo *Amé la liberté* (1931): rispetto alla cinematografia francese coeva e precedente, legata alla letteratura e al teatro, in cui caratteri legati al mondo dell'aristocrazia si muovono eteri in ambienti ovattati, Clair si dedica ad un progetto sociale e politico. Tale è la storia dei due gaie protagonisti che prima tentano una fuga che riesce a metà e, una volta ricongiuntisi, abbandonano gli agi borghesi grazie ad un'attività imprenditoriale. Il regista dà vita a un'eglia rivoluzionaria, dove gli operai diventati padroni possono godere di una vita migliore grazie all'automazione, mentre i padroni riscoprono il sapore di una vita senza vincoli e preoccupazioni.

pazioni.

Dopo l'affresco sociale e con l'avvento della Seconda Guerra mondiale, il cinema di René Clair prende il largo non solo verso altri lidi fisici - la produzione si sposta prima in Gran Bretagna e poi negli Stati Uniti - ma soprattutto verso altri lidi cinematografici e narrativi. Film come *Il fantasma galante* (prodotto e girato a Londra, 1935) e *Ho sposato una strega* (1942), *Accadde domani* (1944) e *Dieci piccoli indiani* (1945) introducono il soprannaturale nel quotidiano, si tratta di un cinema 'illuministico', con la sua costante attenzione alla logica, che attraverso un paradosso si rovescia nell'irreale; un cinema in cui l'impossibile si iscrive nelle coordinate del quotidiano, dove un fantasma alloggia in un castello a prescindere dal luogo in cui questo castello viene trasportato oppure una strega del XVII sec. può fare irruzione nel mondo contemporaneo. O, ancora, un giornale del giorno dopo, anticipando il futuro, può mettere in moto un racconto del tutto coerente nel suo estremo irrealismo, e infine dove un giallo di Agatha Christie assume i contorni di un film che racconta eventi inspiegabili che tuttavia vengono risolti con un rigore matematico, logico, preciso e senza sbavature, compiacimenti o ammiccamenti di sorta.

[continua a pag. 4](#) ➔

Per un'antropologia della violenza

di Matteo Cattelan e Giulia Concina

Notti disarmate - la rassegna curata dai volontari del Servizio Civile e diventata una tradizione alla Casa del Cinema - giunge alla sua quinta edizione. Come gli anni passati la scelta dei film ruota attorno ai diversi ambiti d'intervento ed ai principi su cui si fonda il Servizio Civile.

Per l'edizione 2016 si è scelto di allargare il campo d'interesse e proporre una serie di pellicole che possano formare un percorso ampio (ma non per questo astratto) sugli ambiti in cui l'intervento civico è protagonista; si è deciso di ragionare a partire da una parola chiave che purtroppo è tra le maggiormente presenti nel discorso pubblico: violenza. Pensando al concetto di violenza in un contesto cinematografico è quasi immediato pensare a generi ben specifici in cui storicamente sono sempre abbondate le parti truculente: film di guerra e horror. Questi generi presentano delle situazioni percepite come *anomale*: il killer, gli zombi e tutte le varie incarnazioni dei "mostri" sono il rovescio del vivere sociale. Al contempo i film bellici raccontano un altro tipo di situazione anomala, lo stato di

guerra, che sospende il quieto vivere civile. In entrambi i casi la violenza rappresentata pertiene ad una situazione di sospensione tra due momenti di stasi, quella normalità sociale perduta che si può e si deve ritrovare vincendo la guerra e fermando il mostro. Peccato che la violenza non abbia un carattere monodimensionale, ma anzi esorbiti e invada proprio quel quieto vivere da cui sembrerebbe bandita. Per questa quinta edizione di *Notti disarmate* si intende puntare i riflettori esattamente sulla multidimensionalità della violenza.

Alla violenza anche il soldato può opporsi, come ci racconta il documentario *Sir! No sir!* (2005) di David Zeiger; mentre il celeberrimo *Velluto blu* (1986) - con la sua rappresentazione spietata dell'American Dream - e *Disconnect* (2012) di Henry Alex Rubin, che racconta delle storture della società iperconnessa, propongono un tentativo di rappresentare le "zone grigie" della società contemporanea. Altri registi si sono concentrati sui rapporti dentro le comunità, affrontando il problema dei legami tra le persone, che pos-

sono trasformarsi in limiti e catene: *La zona* (2007) di Rodrigo Plà racconta di una crisi in una *caged community*; *Birdwatchers - La terra degli uomini rossi* (2008) di Marco Bechis si concentra sull'incontro/scontro tra indios e europei per il possesso della terra; *Going Clear: Scientology e la prigione della fede* (2015) di Alex Gibney svela Scientology tra fede e "impresa"; *Leviathan* (2014) di Andrei Zvyagintsev narra di prevaricazioni in uno sperduto villaggio della Russia. Per concludere, un film che preferisce rispondere con l'assurdo e la risata alla pesantezza della quotidianità: *Monty Python: il senso della vita* (1983). Un classico della comicità del celebre gruppo inglese, un film spezzettato che deforma convenzioni narrative e sociali con una comicità paradossale che ne smaschera tutta la convenzionalità.

Per arricchire il dialogo tra le opere e gli spettatori prima di ogni film di *Notti Disarmate* sarà proiettato un cortometraggio realizzato da allievi di scuole di cinema in tutto il mondo, proiettati grazie alla collaborazione del *Ca' Foscari Short Film Festival*.

Il cinema, in viaggio

di Marco Dalla Gassa

Il 12 e 13 aprile si tiene all'Università Ca' Foscari di Venezia un convegno intitolato *Nel mezzo del cammino. Il viaggio come esperienza artistica*, organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e dalla Scuola Dottorale interateneo di "Storia delle Arti", in collaborazione con il Détour - Festival del cinema di viaggio di Padova, l'EDT (la casa editrice delle Lonely Planet) e il Circuito Cinema Comunale. Nella due-giorni, oltre al convegno dove interverranno diversi docenti e dottorandi, ci saranno un incontro con lo scrittore Fabio Geda (autore, tra i tanti libri, di *Nel mare ci sono i coccodrilli*, 2010, *Se la vita che salvi è la tua*, 2014, e *Itadakimasu* 2014), la presentazione di *Orient (to) Express. Film di viaggio, etno-grafie, teoria d'autore* (2016), l'ultimo lavoro di ricerca di chi vi scrive, e infine la proiezione di alcuni film di viaggio presso le sale del Circuito. Il tema, da sempre centrale nella storia di tutte le forme artistiche (si pensi al ruolo che hanno avuto le narrazioni di grandi viaggi, da Omero a Virgilio, da Dante al veneziano Marco Polo, per la costruzione della nostra identità culturale

e artistica), appare oggi ancora più attuale perché ahinoi «opacizzato» dalle forme coercitive o spersonalizzanti di spostamento del presente (migrazioni, esodi, turismo di massa, «cervelli in fuga», ecc.). Potrebbe insomma sembrare quasi provocatorio - e per questo più necessario - interrogarsi sui modi con cui l'esperienza del viaggio ha segnato la storia delle arti, con tutto il suo carico di disorientamenti, incomprensioni, aspettative più o meno inevase, traduzioni culturali, momenti epifanici, condivisioni di esperienze, inevitabili solitudini.

Tra le arti odeporeiche, almeno nell'ultimo secolo, il cinema ha saputo ritagliarsi uno spazio decisivo. Dai film degli operatori Lumière o dal *Viaggio nella luna* di Méliès in avanti, è stato un rincorrersi di strade perdute, viaggi in Italia (o al centro della terra), *lost in translation*, falsi movimenti, sentieri selvaggi, e così via. Offrire una selezione minimamente rappresentativa dei film *on the road* era impossibile. Così si è deciso, insieme a Marco Segato, direttore del Détour di Padova, di scegliere quattro opere tra loro diverse, per

raccontare i tanti modi con cui si può fare «cinematografia», ovvero, come dice l'etimo, «scrittura del movimento». Andiamo da uno degli ultimi capolavori di Werner Herzog, *Cave of Forgotten Dreams*, proiettato al Rossini martedì 12 aprile, a *Journeys* di Hossep Baboyan, Francesca Borghese, Andrea Lazari, Paulina Mendoza e Lotta Ortheil, uno straordinario *home-movie* realizzato all'interno del Laboratorio video documentario condotto da Marco Bertozzi e Matteo Primiterra per la magistrale di Arti visive e Moda dello IUAV, da *Appunti per un film sull'India*, uno dei più interessanti film-inchiesta di Pasolini, realizzato nel 1968, a *La rabbia giovane* il *road movie* che ha fatto conoscere, a inizio anni Settanta, il talento di Terrence Malick al pubblico internazionale (questi ultimi tre film verranno proiettati il 13 aprile alla Casa del Cinema). Maggiori informazioni, sul convegno e le altre iniziative, nel programma disponibile dai primi giorni di aprile sul sito di Ca' Foscari. Buone visioni, anzi, buoni viaggi.

Prime visioni dalla A alla Z

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo

In tenitura libera – Le date di uscita dei film possono subire variazioni
Proiezioni per le scuole nelle sale del Circuito Cinema Comunale su richiesta degli insegnanti



All Roads Lead to Rome

10 Cloverfield Lane

REGIA Dan Trachtenberg **INT.** John Gallagher Jr., John Goodman, Mary Elizabeth Winstead, Mat Vairo, Maya Erskine **OR.** USA, 2016 **USCITA NAZIONALE** 21 aprile 2016

Svegliandosi dopo un incidente stradale una giovane donna si ritrova nel seminterrato di un uomo che dice di averla salvata da un attacco chimico che ha reso la zona inabitabile. (Da [cinemauniversalpictures.it](#))

All Roads Lead to Rome

REGIA Ella Lemhagen **INT.** Sarah Jessica Parker, Raoul Bova, Claudia Cardinale, Rosie Day, Paz Vega **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 28 aprile 2016

La quarantenne newyorkese Maggie ha cresciuto da sola la figlia Summer, ormai diciassettenne e dall'indole ribelle. In occasione di un viaggio *on the road*, madre e figlia si troveranno ad affrontare ancor di più le problematiche relative al loro complicato rapporto. Tuttavia, quando dal passato della donna riappare Luca, un affascinante scultore legato alle proprie radici, e la madre di lui Carmen, una bellissima e stravagante nonna ex hippie e cantante, la vita di Maggie e Summer improvvisamente viene trasformata... (Dalla *Rivista del Cinematografo* online)

Un bacio

REGIA Ivan Cotroneo **INT.** Rimau Grillo Ritzberger, Valentina Romani, Leonardo Pazzagli, Simonetta Solder, Giorgio Marchesi **OR.** Italia, 2016 **USCITA NAZIONALE** 31 marzo 2016

Un bacio ha come protagonisti tre ragazzi sedi-

cenni, Lorenzo, Blu e Antonio, che hanno molte cose in comune: frequentano la stessa classe nello stesso liceo in una piccola città del nord est, hanno ciascuno una famiglia che li ama, e tutti e tre, anche se per motivi differenti, finiscono col venire isolati dagli altri coetanei. *Un bacio* è un film sull'adolescenza, sulle prime volte, sulla ricerca della felicità. Ma anche sul bullismo e sull'omofobia. Sui modelli e sugli schemi che ci impediscono, e che impediscono soprattutto ai ragazzi, di essere felici, di trovare la strada della loro singola, particolare, personale felicità. (Da [luckyred.it](#))

Codice 999

TIT. OR. Triple Nine **REGIA** John Hillcoat **INT.** Casey Affleck, Chiwetel Ejiofor, Anthony Mackie, Aaron Paul, Norman Reedus **OR.** USA, 2016 **USCITA NAZIONALE** 28 aprile 2016

Un gruppo di poliziotti corrotti viene ricattato dal cartello della mafia russa per mettere a segno un colpo praticamente impossibile. L'unico modo di portarlo a termine è inscenare un 999, un codice che la polizia usa per indicare "agente a terra". Ma il loro piano salta quando una recluta manda all'aria l'agguato, scatenando un finale pazzesco e ricco d'azione, dove il doppio gioco, l'avidità e la vendetta avranno un ruolo determinante. (Da [m2pictures.it](#))

La Comune

TIT. OR. Kollektivet **REGIA** Thomas Vinterberg **INT.** Ulrich Thomsen, Trine Dyrholm, Helene Reingaard Neumann, Lars Ranthe, Fares Fares **OR.** Danimarca, 2015 **DUR.** 111' **USCITA NAZIONALE** 31 marzo 2016
In concorso al festival di Berlino (2016)

Siamo a metà degli anni Settanta, all'interno di

una comune, dove si intrecciano le vite di varie persone, divise tra gli impulsi personali e il senso di solidarietà collettiva che caratterizza la società che hanno scelto. Protagonisti della storia sono Erik e Anna, una coppia con un sogno: insieme alla figlia Freja hanno creato una comune nella grande villa di Erik, in un esclusivo quartiere di Copenaghen. Concentrando l'attenzione sulle dinamiche familiari, lo spettatore impara a conoscere i meccanismi di una comune. Fino a quando un episodio sconvolgente non mette seriamente alla prova tutta la comunità. (Da [trustnordisk.com](#))

Le confessioni

REGIA Roberto Andò **INT.** Toni Servillo, Daniel Auteuil, Connie Nielsen, Pierfrancesco Favino, Moritz Bleibtreu **OR.** Italia/Francia, 2016 **USCITA NAZIONALE** 21 aprile 2016

Una riunione del G8 si terrà presso un hotel di lusso sulla costa tedesca. Gli economisti più importanti del mondo sono riuniti per emanare disposizioni fondamentali che influenzeranno profondamente l'economia mondiale. Uno degli ospiti è un misterioso monaco italiano, Salus, che è stato invitato da Daniel Roche, il direttore del Fondo Monetario Internazionale, affinché riceva la sua confessione, quella notte, in gran segreto. La mattina seguente Roche viene trovato morto. Salus è stato visto entrare nella sua stanza la notte precedente ed è ora il principale sospettato, ma si rifiuta di infrangere il sigillo della confessione... (Dal [pressbook](#) del film)

Criminal

REGIA Ariel Vromen **INT.** Kevin Costner, Gary Oldman, Tommy Lee Jones, Alice Eve, Ryan Reynolds **OR.** G.B./USA, 2016 **USCITA NAZIONALE** 14 aprile 2016

L'agente della CIA Bill Pope viene ucciso e porta con sé nella tomba dei segreti fondamentali per salvare il mondo da un potenziale attacco terroristico. Per risvegliare la coscienza di Bill e quindi i suoi ricordi, la CIA chiede l'aiuto del dottor Franks, il quale ha sviluppato una nuovissima tecnica scientifica per trasferire il pattern cerebrale di una persona nella mente di un'altra. (Da [notoriuspictures.it](#))

Demolition

REGIA Jean-Marc Vallée **INT.** Jake Gyllenhaal, Naomi Watts, Chris Cooper, Heather Lind, Polly Draper **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 28 aprile 2016

Il nuovo film del regista di *Dallas Buyers Club*, vincitore di tre premi Oscar nel 2014. Un giovane banchiere fatica a capire la sua disconnessione emotiva dopo la tragica morte della moglie. Inizia ad analizzare la sua vita per comprendere cosa sia andato storto nel loro rapporto e precipita in una spirale di depressione. Solo un incontro casuale con una donna che gli farà mettere in discus-

sione il suo mondo, gli permetterà di rimettere insieme i pezzi della sua vita. (Da [goodfilms.it](#))

La foresta dei sogni

TIT. OR. The Sea of Trees **REGIA** Gus Van Sant **INT.** Matthew McConaughey, Ken Watanabe, Naomi Watts, Katie Aselton, Jordan Gavaris **OR.** USA, 2014 **DUR.** 110' **USCITA NAZIONALE** 28 aprile 2016
In concorso al festival di Cannes (2015)

Esplorando la misteriosa Sea of Trees, meravigliosa foresta che cresce alla base del Monte Fuji meglio nota come "foresta dei suicidi", un uomo ritrova se stesso attraverso l'incontro con un giapponese. Insieme inizieranno uno straordinario viaggio, che porterà il protagonista ad affrontare le sue paure, ritrovare l'amore per la vita e per sua moglie. Gus Van Sant, già Palma d'oro a Cannes con *Elephant* e vincitore di numerosi altri premi sulla Croisette, dirige per la prima volta il premio Oscar Matthew McConaughey. (Dal [pressbook](#) del film)

Grimsby

Attenti a quell'altro

TIT. OR. The Brothers Grimsby **REGIA** Louis Leterrier **INT.** Sacha Baron Cohen, Mark Strong, Isla Fisher, Rebel Wilson, Penélope Cruz **OR.** USA, 2016 **DUR.** 100' **USCITA NAZIONALE** 7 aprile 2016

Un agente segreto appartenente ai Black Ops inglesi è costretto ad allearsi con il fratello hooligan per via di un nuovo, delicato incarico. I due non sono in contatto ormai da tempo, ma la fuga che li attende diventerà un modo per riavvicinarsi. (Da [warnerbros.it](#))

Hardcore

REGIA Ilya Naishuller **INT.** Sharlto Copley, Danila Kozlovsky, Haley Bennet, Andrey Dementiev, Dasha Charusha **OR.** Russia/USA, 2015 **DUR.** 90' **USCITA NAZIONALE** 14 aprile 2016
Vincitore del People's Choice Award al Toronto International Film Festival (2015)

Molte cose possono accadere in pochi minuti a Mosca, e in *Hardcore* si sperimenterà ogni delirante secondo attraverso – letteralmente – gli occhi di Henry, fatto risorgere dalla morte come un nuovo supersoldato cibernetico e con il compito di salvare la brillante moglie Estelle da un psicotico e paramilitare fisico che aspira a estendere il suo dominio in tutto il mondo. Con la guida dell'eccentrico Jimmy, Henry dovrà fare a pugni e calci, difendersi e darsi al parkour mentre attraversa la Russia, combattendo ogni sorta di pistoleri, spadaccini, mercenari lanciafiamme – e tutto come se lo si vedesse dal posto del conducente. (Da [tiff.net](#))



La foresta dei sogni



Il libro della giungla



Mistress America



Il libro della giungla

TIT. OR. The Jungle Book **REGIA** Jon Favreau **INT.** Neel Sethi, Bill Murray, Idris Elba, Scarlett Johansson, Giancarlo Esposito **OR.** USA, 2016 **USCITA NAZIONALE** 14 aprile 2016

Diretto da Jon Favreau, sulla base delle storie senza tempo di Rudyard Kipling e ispirato al classico film di animazione della Disney, *Il libro della giungla* è un nuovissimo *live action* basato su Mowgli, un piccolo orfano che è stato allevato da una famiglia di lupi. Ma Mowgli capisce di non essere più il benvenuto nella giungla quando la temibile tigre Shere Khan, che porta le cicatrici inferte dall'Uomo, promette di eliminare tutto ciò che gli sembra una minaccia. Spinto ad abbandonare l'unica casa che abbia conosciuto, Mowgli si imbarca in un affascinante viaggio alla scoperta di sé, guidato dal suo mentore, la pantera Bagheera, e dall'orso spirito libero Baloo. (Da disneymovie.com)

Mistress America

REGIA Noah Baumbach **INT.** Greta Gerwig, Lola Kirke, Matthew Swear, Jasmine Cephas-Jones, Heather Lind **OR.** USA, 2015 **DUR.** 84' **USCITA NAZIONALE** 31 marzo 2016
In concorso alla Festa del Cinema di Roma (2015)

L'esperienza universitaria di Tracy, matricola del college a New York, non è emozionante come lei sperava. Anche la vita sociale nell'ambiente cittadino non è proprio soddisfacente. Almeno fino a quando non incontra Brooke, trentenne intraprendente sua futura sorellastra. Frequentatrice dell'ambiente mondano di Manhattan, Brooke aiuta Tracy a uscire dall'isolamento, trascinandola nelle sue folli avventure. (Da romacinemafest.org)

Nemiche per la pelle

REGIA Luca Lucini **INT.** Margherita Buy, Claudia Gerini, Giampaolo Morelli, Paolo Calabresi, Andrea Bosca **OR.** Italia, 2016 **USCITA NAZIONALE** 14 aprile 2016

Due donne opposte per temperamento e stile di vita, controllata e attenta al sociale l'una, Lucia,

rapace e senza peli sullo stomaco l'altra, Fabiola, si ritrovano da sempre a condividere, loro malgrado, qualcosa. All'inizio condividono, o meglio si litigano l'amore e affetto di Paolo ex marito di Lucia e attuale marito di Fabiola, ma alla morte del malcapitato e suddetto Paolo si ritroveranno a condividere qualcosa di ancora più sconvolgente: un piccolo Paolo. (da goodfilms.it)

The People Vs. Fritz Bauer

TIT. OR. Der Staat gegen Fritz Bauer **REGIA** Lars Kraume **INT.** Burghart Klaußner, Ronald Zehrfeld, Lilith Stangenberg, Jörg Schüttauf, Sebastian Blomberg **OR.** Germania, 2015 **USCITA NAZIONALE** 21 aprile 2016
Premio del pubblico nella sezione Piazza grande al festival di Locarno (2015)

Germania, 1957. Il procuratore generale Fritz Bauer viene a sapere che Adolf Eichmann, un ex tenente colonnello delle SS che si è reso responsabile della deportazione di massa degli ebrei, si nasconde a Buenos Aires. Bauer, egli stesso ebreo, sin dal suo ritorno dall'esilio in Danimarca sta cercando di portare in tribunale gli autori dei crimini di guerra perpetrati durante il Terzo Reich. Un'impresa che si sta rivelando impossibile di fronte a uno Stato che è fermamente determinato a censurare il suo terribile passato. Diffidando del sistema giudiziario tedesco, Bauer contatta il Mossad, il servizio segreto israeliano, commettendo così alto tradimento. Ma a spingerlo non è un desiderio di vendetta, bensì la sua sincera preoccupazione per il futuro della Germania. (Da cineuropa.org)

Race Il colore della vittoria

TIT. OR. Race **REGIA** Stephen Hopkins **INT.** Stephan James, Jason Sudeikis, Jeremy Irons, Carice Van Houten, William Hurt **OR.** Francia/Germania/Canada, 2016 **USCITA NAZIONALE** 31 marzo 2016

L'epica e straordinaria storia del pluricampione del mondo Jesse Owens che, nato povero ma con un dono atletico straordinario, alle Olimpiadi del 1936 lasciò Berlino e il terzo Reich senza parole vincendo quattro medaglie d'oro ed entrando di diritto nella leggenda. (Da eaglepictures.com)

L'ultima tempesta

TIT. OR. The Finest Hours **REGIA** Craig Gillespie **INT.** Chris Pine, Casey Affleck, Ben Foster, Holliday Grainger, Eric Bana **OR.** USA, 2016 **USCITA NAZIONALE** 31 marzo 2016

Il 18 febbraio 1952, una terribile tempesta colpi-

sce il New England, devastando intere città della costa orientale e distruggendo le imbarcazioni che sfortunatamente si trovano nella sua traiettoria. Fra queste, la SS Pendleton, una petroliera diretta a Boston, viene letteralmente spezzata in due: i trenta marinai intrappolati a poppa sono destinati a un rapido naufragio. Nel frattempo, la notizia del disastro raggiunge la Guardia Costiera di Chatham, nel Massachusetts, che dà ordine di effettuare una rischiosa operazione per mettere in salvo i naufraghi: quattro uomini, guidati dal Capitano Bernie Webber, si imbarcano su una scialuppa di salvataggio dal motore difettoso, quasi sprovvisti di reali mezzi di navigazione, contro onde di diciotto metri, venti sferzanti e temperature glaciali. (Da movies.disney.com)

Veloce come il vento

REGIA Matteo Rovere **INT.** Stefano Accorsi, Matilda De Angelis, Roberta Mattei, Paolo Graziosi, Lorenzo Gioielli **OR.** Italia, 2016 **DUR.** 119' **USCITA NAZIONALE** 7 aprile 2016

La passione per i motori scorre da sempre nelle vene di Giulia De Martino. Viene da una famiglia che da generazioni sforna campioni di corse automobilistiche. Anche lei è un pilota, un talento eccezionale che a soli diciassette anni partecipa al Campionato GT, sotto la guida del padre Mario. Ma un giorno tutto cambia e Giulia si trova a dover affrontare da sola la pista e la vita. A complicare la situazione il ritorno inaspettato del fratello Loris, ex pilota ormai totalmente inaffidabile, ma dotato di uno straordinario sesto senso per la guida. Saranno obbligati a lavorare insieme, in un susseguirsi di adrenalina ed emozioni che faranno loro scoprire quanto sia difficile e importante provare ad essere una famiglia. (Dal *pressbook* del film)

Victor - La storia segreta del Dott. Frankenstein

TIT. OR. Victor Frankenstein **REGIA** Paul McGuigan **INT.** Daniel Radcliffe, James McAvoy, Jessica Brown Findlay, Andrew Scott, Mark Gatiss **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 7 aprile 2016

In un tempo in cui nulla sembrava impossibile, quando la scienza, la tecnologia e la religione si muovevano per riscrivere le regole che governavano la vita e la morte, uno scienziato, il Dr. Victor Frankenstein e il suo *protégé*, Igor Strausman, si ritrovano a ricercare insieme la loro visione comune del mondo. Ma quando i piani di Victor vanno in fumo, portando ad orribili conseguenze, soltanto Igor potrà salvare lo scienziato da se stesso e dalla sua mostruosa creazione. *Victor - La storia segreta del Dott. Frankenstein* è l'emozionante storia mai raccontata dell'uomo che sta dietro al leggendario mostro. (Da 20thfox.it)

Zona d'ombra

TIT. OR. Concussion **REGIA** Peter Landesman **INT.** Will Smith, Alec Baldwin, Luke Wilson, Gugu Mbatha-Raw, Adewale Akinnuoye-Agbaje **OR.** USA, 2015 **USCITA NAZIONALE** 21 aprile 2016

Will Smith nei panni del medico che con la sua scoperta fece tremare una delle organizzazioni più potenti del mondo. Una battaglia indimenticabile tratta da una storia vera. Il film racconta la storia di Bennet Omalu, il neuropatologo che cercò in ogni modo di portare all'attenzione pubblica una sua importante scoperta: una malattia degenerativa del cervello che colpiva i giocatori di football vittime di ripetuti colpi subiti alla testa. Durante la sua ostinata ricerca, il medico tentò di smantellare lo status quo dell'ambiente sportivo che, per interessi politici ed economici, metteva consapevolmente a repentaglio la salute degli atleti. (Da warnerbros.it)



Zona d'ombra

CINEMADAYS
dall'11 al 14 aprile
biglietto 3 euro*

*eccetto 3D e eventi speciali

L'illusionismo illuminato di René Clair

di Paolo Dalla Mora

segue da pag. 1 ➡ Le ultime due pellicole della rassegna, *La bellezza del diavolo* (1950) e *Le belle della notte* (1952), ancora in pieno stile illuminista, inscenano una rivincita dell'uomo su eventi soprannaturali che dapprima vengono ricercati e successivamente rifuggiti. Nel primo la vicenda del professor Faust viene sviluppata canonicamente ma con un epilogo innovativo quando Mefistofele viene sconfitto dalla ragione umana del professore che impone al diavolo di disfare quello che ha costruito; nella seconda pellicola il giovane musicista Claude si libera da un sogno popolato di donne-sirene per risvegliarsi in una realtà che non è così brutta come precedentemente immaginato. Una volontà umana che si rivela più forte e soprattutto più giusta del soprannaturale. «Signori, nella storia della vostra compa-

gnia si contano pochi eletti i cui titoli siano così leggeri come quelli di un *presentatore d'ombre* che non vi porta che *illusioni* nel suo bagaglio [...], colui che vi parla non ha creato nient'altro che ombre che presentano il carattere inconsistente dei fantasmi ma che non condividono con queste creature trasparenti il privilegio dell'eternità». Così Clair nel discorso inaugurale pronunciato il 10 maggio 1962 davanti ai membri dell'Académie Française, dove era stato eletto nel 1960: un presentatore di illusioni che attraverso uno studio rigoroso e una preparazione minuziosa della pratica e della tecnica cinematografica é riuscito ad esplorare le innumerevoli possibilità del mezzo filmico per descrivere la vita, l'amore e l'amicizia nei loro tratti comici, grotteschi e pure tragici.

Cinéma Clair Personale di René Clair

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo



Entr'acte

REGIA René Clair **INT.** Jean Börlin, Inge Friss, Marcel Duchamp, Man Ray, Francis Picabia **OR.** Francia, 1924 **DUR.** 22', b/n, versione originale

Entr'acte fu concepito come intermezzo tra i due atti del balletto di Picabia *Relâche*, musicato da Erik Satie e messo in scena per il Théâtre des Champs Élysées dalla compagnia dei Ballets Suédois di Jean Börlin. Il primo documento in cui se ne parla è la famosa sequenza di idee scritte da Picabia — che prevede un assalto di boxe con guanti bianchi su schermo nero, partita a scacchi tra Duchamp e Man Ray, giocolieri, cacciatori, colombe, ballerine, palloni e paraventi, un funerale con un feretro trascinato da un cammello — sulla carta di Chez Maxim's e poi data a Clair come sceneggiatura di partenza. Ricorderà Picabia: «Ho dato a René Clair un soggetto ed una sceneggiatura che non valevano niente; egli ne ha fatto un capolavoro». (La Biennale di Venezia, *René Clair*, Venezia, Grafiche Tonolo, 1983)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 1 aprile or. spett. 17.30/20.30

Sotto i tetti di Parigi

TIT. **OR.** *Sous les toits de Paris* **REGIA** René Clair **INT.** Albert Préjean, Pola Illéry, Edmond T. Gréville, Bill Bocket, Gaston Modot **OR.** Francia, 1930 **DUR.** 96', b/n, versione originale

È il primo film parlato di Clair, e racconta la storia di Albert, un cantante ambulante che litiga con il suo migliore amico Louis perché gli ha portato via la fidanzata, la sartina Pola. Ma quando Albert si rende conto che la coppia si ama davvero, si arrende e si riappacifica con loro. Notevole è l'importanza di questo film, non solo nell'opera di Clair, ma nel quadro del cinema mondiale. L'autore, che aveva affrontato con malcelata ansia la rischiosa invenzione del parlato, diede prova di una grande lucidità. Il film è ricco di espedienti ed invenzioni che altri poi sfrutteranno largamente: oggi, ancora più che nel 1930, possiamo valutare l'importanza delle anticipazioni contenute in *Sous les toits de Paris*, con il quale Clair istituì un rapporto efficace tra il muto e il parlato. (Georges Charensol e Roger Régent in *René Clair*, Milano/Roma, Fratelli Boccia Editori, 1955)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 1 aprile or. spett. 17.30/20.30

Parigi che dorme

TIT. **OR.** *Paris qui dort* **REGIA** René Clair **INT.** Henri Roland, Charles Martinelli, Antoine Stacquet, Myla Seller, Madeleine Rodrigue **OR.** Francia, 1923 **DUR.** 67', b/n, didascalie in francese sott. it.

Ciò che incanta ancora oggi in *Paris qui dort* — sorta di favola fantascientifica in cui Parigi è rimasta immobilizzata dal raggio magico di uno scienziato, i cui effetti i pochi sfuggiti cercano di invertire - è la gioia assoluta del regista (qui al suo primo lavoro, rimasto bloccato dal distributore per sedici mesi e proiettato solo nel febbraio 1925) che può esprimersi per la prima volta con la cinepresa e il palese piacere che manifesta nello scoprire la sua città attraverso un obiettivo. Oltre agli evidenti rimandi al cinema delle origini, in primis Méliès e Lumière, e alle scatenate comiche prebelliche il film anticipa anche la Nouvelle Vague francese. Ma, soprattutto, *Paris qui dort* è un film molto divertente, pieno di trovate e dettagli spiritosi. (Lenny Borger in *cinetecadelfriuli.org*)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 4 aprile or. spett. 17.30/20.30

A me la libertà

TIT. **OR.** *À nous la liberté* **REGIA** René Clair **INT.** Raymond Cordy, Henri Marchand, Rolla France, Paul Olivier, André Michaud **OR.** Francia, 1931 **DUR.** 97', b/n *Nomination all'Oscar come miglior scenografia (1932)*

Due compagni di cella tentano di evadere, solo uno riesce al prezzo del sacrificio dell'altro. Il primo, libero, diventa un grosso industriale della fabbrica del disco e assume il secondo come operaio quando torna in libertà pure lui. Ma l'imprenditore viene ricattato da una banda di galeotti al corrente del suo passato e, riconosciuto dalla polizia, avrà bisogno ancora una volta dell'aiuto del vecchio amico. Se si abbandona il piano "umano", se si considerano solo il mondo messo in causa e le marionette che lo abitano, allora si deve convenire che la riuscita filmica è totale. Come al solito, l'universo è sostituito dalla scenografia, da grandi superfici nude e da angoli vivi. L'immensa officina, la cui architettura si ispira alle officine Ford di Detroit, vuole essere soprattutto scenografia. (Jean Mitry in *René Clair*, Parigi, Ed. Universitaires, 1960)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 4 aprile or. spett. 17.30/20.30

Il fantasma galante

TIT. **OR.** *The Ghost Goes West* **REGIA** René Clair **INT.** Robert Donat, Jean Parker, Eugène Pallette, Ralph Bunker, Elsa Lanchester **OR.** G.B., 1935 **DUR.** 95', b/n, v.o. sott. it. *Premio National Board of Review per i dieci migliori film stranieri dell'anno (1936)*

Un miliardario americano, dopo aver acquistato un castello scozzese, lo fa smontare e trasportare negli Stati Uniti, ignorando che assieme al maniero si è portato dietro un fantasma imprigionatovi dalla maledizione del padre per essere morto da codardo in battaglia e che deve riscattarsi per ottenere l'eterno riposo. Primo film in inglese di Clair, scritto insieme al commediografo Robert Sherwood che dichiarò «sebbene nei titoli del film io sia gentilmente menzionato come autore dell'adattamento cinematografico di *The Ghost Goes West*, sento il dovere di riconoscere che questo adattamento è opera di René Clair. Di tutti i registi cinematografici che conosco, o che ho avuto l'occasione di osservare, René Clair è senza alcun dubbio — e di gran lunga — quello che meglio domina il mestiere dello sceneggiatore: riesce sempre a piegare i trucchi della regia alle esigenze della sua idea fondamentale, che consiste nel dire ciò che vuol dire in termini cinematografici». (La Biennale di Venezia, *René Clair*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 8 aprile or. spett. 17.30/20.30

Accadde domani

TIT. **OR.** *It Happened Tomorrow* **REGIA** René Clair **INT.** Dick Powell, Linda Darnell, Jack Oakie, Edgard Kennedy, John Philliber **OR.** USA, 1944 **DUR.** 85', b/n, v.o. sott. it. *Nomination all'Oscar come miglior colonna sonora e sonoro (1945)*

Larry, un giovane giornalista, a seguito di una scommessa, comincia a ricevere da un anziano correttore di bozze, Pop, copie dei giornali che usciranno il giorno dopo e le sfrutterà per costruirsi il successo nel lavoro e in amore finché non leggerà il proprio necrologio... Clair ricreò a Hollywood il suo mondo, che però rimase sottilmente trasformato, colorato dalla sua assimilazione dello stile americano, che a sua volta assunse una distinta sfumatura gallica: in una visione retrospettiva, i film hollywoodiani di Clair si inseriscono molto coerentemente nella sua opera complessiva. Come ad esempio *It Happened Tomorrow*: apertamente fantastico nel soggetto, però trattato con una leggera ironia e per così dire "acclimatizzato" ad una vicinanza con la realtà. (John Russell Taylor in *A Critical Dictionary*, London, Secker & Warburg, 1980)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 11 aprile or. spett. 17.30/20.30

Ho sposato una strega

TIT. **OR.** *I Married a Witch* **REGIA** René Clair **INT.** Fredric March, Veronica Lake, Robert Benchley, Susan Hayward, Elizabeth Patterson **OR.** USA, 1942 **DUR.** 75', b/n, v.o. sott. it. *Nomination all'Oscar come miglior colonna sonora (1943)*

Dopo secoli di prigionia in una quercia, le anime di una strega e del padre stregone si liberano: quella di lei si incarna in una bella fanciulla il cui scopo diventa quello di vendicarsi, attraverso un discendente, della famiglia che con le sue accuse la fece finire al rogo, assieme al genitore, cinquecento anni prima. Ma imprevedibilmente si innamora della sua vittima e abbandona ogni pensiero malefico, diventando una moglie devota. La sequenza in cui ritroviamo quella tipica concatenazione, quel ritmo che contribuisce a gettare il ridicolo sulla situazione, caratteristico di René Clair, è indubbiamente quella del matrimonio. L'alternarsi della languida canzone con la marcia nuziale in corrispondenza della scomparsa o della comparsa dello sposo, l'effetto di ripetizione, quel vento che, scompigliando tutto e annientando nel suo vortice il tono sostenuto della cerimonia, richiama alla memoria sia *Entr'acte* che, soprattutto, *À nous la liberté*: l'intersecarsi delle azioni è del migliore Clair. (Vilna Berti in *L'arte del comico in René Clair* in Bianco e Nero, n. 9-10, settembre-ottobre 1968)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 15 aprile or. spett. 17.30/20.30

Dieci piccoli indiani

TIT. **OR.** *And then There Were None* **REGIA** René Clair **INT.** Barry Fitzgerald, Walter Huston, Louis Hayward, Roland Young, June Duprez **OR.** USA, 1945 **DUR.** 97', b/n, v.o. sott. it. *Pardo d'oro al festival di Locarno (1946)*

Così come è stata realizzata dal regista, la storia — presa dall'omonimo classico della letteratura gialla a firma di Agatha Christie — dei dieci ospiti (otto invitati e due domestici), "prigionieri" di una villa e del suo proprietario, di cui ignorano tutto (che di fatto non vedranno mai ma dalla cui voce registrata apprendono l'ineluttabilità della loro sorte), diviene un meccanismo generatore di eventi che procede con il "rigore di una dimostrazione matematica". È la previsione della loro sorte infatti che, data l'impossibilità dell'intervento di agenti esterni (la villa in cui sono rinchiusi, così come l'isola in cui è rinchiusa la villa, non ha altri abitanti), trasforma contemporaneamente tutti gli ospiti, gli uni agli altri, in potenziali vittime o potenziali assassini, aprendo quella caccia incrociata che Clair torna

a dirigere secondo i modi e i ritmi del balletto, secondo motivi tutti clairiani. (Giovanna Grignaffini in *René Clair*, Milano, Il Castoro, 1995)
LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Lunedì 18 aprile or. spett. 17.30/20.30

La bellezza del diavolo

TIT. OR. La beauté du diable **REGIA** René Clair **INT.** Michel Simon, Gérard Philipe, Nicole Besnard, Simone Valère, Carlo Ninchi **OR.** Francia/Italia, 1950 **DUR.** 96', b/n, v.o. sott. it.

Nastro d'argento come miglior attore straniero (M. Simon), scenografia e colonna sonora (1950)

Il film che ha richiesto a René Clair il maggior lavoro di preparazione e che, nelle fasi preliminari, lo ha più angustiato, facendolo passare dall'ottimismo allo scoramento, è stato senza dubbio *La beauté du diable*. Il tema di Faust, la storia del patto tra lo studioso che rivorrebbe la giovinezza e il diavolo, è uno dei più sfruttati. Perché, dunque, lo scelse? «Il personaggio di Faust», scrive Clair «si illumina d'una strana luce, se lo si trasporta nella nostra epoca. La grande corrente di pensiero che spinse gli alchimisti alla ricerca della pietra filosofale e dei segreti della materia è continuata ininterrotta sino all'età delle scoperte atomiche. I nostri contemporanei hanno il privilegio di assistere al curioso spettacolo di un'umanità che, dopo aver venduto l'anima alla scienza, tenta di impedire la dannazione del mondo verso cui la trascinano le sue stesse opere». (Georges Charensol e Roger Régent in *René Clair*, Op. cit.)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 22 aprile or. spett. 17.30/20.30

Le belle della notte

TIT. OR. Les belles de nuit **REGIA** René Clair **INT.** Gérard Philipe, Martine Carol, Gina Lollobrigida, Magali Vandel, Marilyn Buford **OR.** Italia/Francia, 1952 **DUR.** 87', b/n, v.o.

Premio FIPRESCI alla Mostra del Cinema di Venezia (1952)

Claude è un giovane musicista, con il sogno di avere una sua composizione accettata all'Opéra di Parigi, imprigionato in una vita difficile e monotona da cui evade sognando avventure con donne bellissime a cavallo delle diverse epoche, almeno finché i sogni non diventeranno incubi. Si potrebbe dire che *Les belles de nuit* è il miglior film di René Clair? Senza alcun dubbio sì, nel senso che l'autore di *Sous les toits de Paris* è sicuramente uno fra i registi con l'identità più riconoscibile, sia nella scelta dei soggetti che nello svolgimento della regia. “Di René Clair”, *Les belles de nuit* lo è interamente. Prima di tutto per il soggetto, una variazione sul tema del potere dell'immaginazione, o più precisamente del sogno. La stilizzazione di caratteri e situazioni, la riduzione del mondo a congetture morali coincide meravigliosamente, nella sua opera, con l'essenza stessa del cinema, che è immagine in movimento. (André Bazin in *Radio-Cinéma Télévision*, 23 novembre 1952)

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Venerdì 29 aprile or. spett. 17.30/20.30



I mercoledì del cinema d'autore

SCHEDA A CURA DI Matteo Polo



Marie Heurtin - Dal buio alla luce

The End of the Tour

REGIA James Ponsoldt **INT.** Jesse Eisenberg, Jason Segel, Anna Chlumsky, Mamie Gummer, Mickey Summer **OR.** USA, 2015 **DUR.** 106'

Presentato al Sundance Film Festival (2015)

Nel 1996, poco dopo la pubblicazione del rivoluzionario romanzo *infinite jest*, l'acclamato autore David Foster Wallace concede un'intervista di cinque giorni al giornalista David Lipsky, inviato dalla rivista *Rolling Stone*. Con il passare dei giorni, tra reporter e intervistato si crea un esiguo quanto significativo rapporto. Lipsky e Wallace si schivano a vicenda, rivelandosi, più che con le parole, attraverso il non detto, condividendo risate, rivelando fragilità nascoste. Eppure, non è mai chiaro quando, e in che misura, i due sono sinceri. (da *casadelcinema.it*)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 6 aprile or. spett. da definire

Ti guardo Desde allá

TIT. OR. Desde allá **REGIA** Lorenzo Vigas **INT.** Alfredo Castro, Luis Silva, Jericó Montilla, Catherina Cardozo, Marcos Moreno **OR.** Venezuela/Messico, 2015 **DUR.** 93'

Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia (2015)

Più acuto di quanto non voglia apparire, il film centra in pieno i risvolti del *machismo* d'obbligo nella società latina in cui si svolge. Però l'esito della vicenda - piuttosto sorprendente e anche perturbante – di Armando, uomo benestante di mezza età che adessa giovani con il denaro per guardarli, senza toccarli, finché non incontra il teppista Elder - sottintende un altro motivo che va ad aggiungersi alla complessità del film. Un motivo “di classe”: perché non è difficile vedere come il giovane emarginato (il proletario, si sarebbe detto una volta) sia la vittima predestinata

del predominio sociale e culturale dell'uomo più anziano. Occorre un po' di tempo prima di entrare del tutto nella vicenda, che Vigas descrive con inquadrature nitide e luminose, spesso “osservate” in semi-soggettiva dai protagonisti; via via, però, l'interesse cresce e si resta sempre più coinvolti. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 21 gennaio 2016)

CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 6 aprile or. spett. 17.30/19.30/21.30

Una volta nella vita

TIT. OR. Les héritiers **REGIA** Marie-Castille Mention-Schaar **INT.** Ariane Ascaride, Ahmed Dramé, Noémie Merlant, Geneviève Mnich, Stéphane Bak **OR.** Francia, 2014 **DUR.** 105'

Nomination ai César come miglior attore esordiente (A. Dramé) (2015)

Superfluo dire che il titolo originale sottolinea il nodo centrale di questo lavoro del tutto straordinario, fedelmente ispirato a una storia vera. E scritto per lo schermo, con la regista, da uno dei ragazzi che vissero quell'esperienza, l'allora sedicenne Ahmed Dramé, oggi anche tra i protagonisti nei panni di Malik. La questione dell'eredità, morale e materiale, è infatti il centro di qualsiasi discorso sull'insegnamento e la formazione. Quale eredità trasmettere ai ragazzi di oggi, dunque, che sono così arroccati nelle proprie divisioni (fisiche, sociali, culturali, religiose)? Semplice: saltando il presente per tornare a un passato non così lontano che riguarda tutti ma proprio tutti. La seconda guerra mondiale. L'orrore dei campi nazisti. Mai visto evocare più fatti, e emozioni, con tanta forza e discrezione insieme. Non fosse una formula abusata, diremmo che è davvero un film da non perdere. (Fabio Ferzetti in *Il Messaggero*, 28 gennaio 2016)

CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 20 aprile or. spett. 17.30/19.30/21.30



Marie Heurtin Dal buio alla luce

TIT. OR. Marie Heurtin **REGIA** Jean-Pierre Améris **INT.** Isabelle Carré, Ariana Rivoire, Brigitte Catillon, Noémie Churlet, Gilles Treton **OR.** Francia, 2014 **DUR.** 95' *Vincitore del Variety Piazza Grande Award al festival di Locarno (2014)*

Basato su una storia di educazione nella Francia del tardo Ottocento, Marie Huertin potrebbe – e di certo vorrebbe – essere la versione femminile del piccolo Victor di Truffaut, *ragazza selvaggia* salvata dal suo mondo di tenebre – è cieca e sorda dalla nascita – dalla tenacia di Suor Marguerite, che le insegnerà la lingua dei segni, portando un ordine razionale nel suo universo puramente tattile e olfattivo. Avvicinando il tema rousseauiano tanto caro alla pedagogia francese, Améris confeziona come di consueto un'opera di grande piacevolezza, costruendo il film per la sua musa Isabelle Carré, ma trovando di fatto l'arma vincente nell'impressionante prova di Ariana Rivoire. (Fabiana Proietti in *sentieriselvaggi.it*, 10 agosto 2014)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 20 aprile or. spett. da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 27 aprile or. spett. 17.30/19.30/21.30

Il club

TIT. OR. El club **REGIA** Pablo Larraín **INT.** Alfredo Castro, Roberto Farías, Antonia Zegers, Jaime Vadell, Alejandro Goic **OR.** Cile, 2015 **DUR.** 97', v.m. 14 *Gran Premio della Giuria al festival di Berlino (2015)*

Larraín ci mostra la vita dei colpevoli dopo che la Chiesa li ha scoperti e allontanati ma non denunciati: non solo i troppi pedofili, ma anche i preti che commerciavano vendendo ai ricchi i bambini strappati ai poveri, o gli ex cappellani dell'esercito di Pinochet, che coprono in silenzio torture e assassinii. *Il club* non ha immagini che possano scandalizzare (il solo nudo è quello di una donna, una prostituta) ma le parole che descrivono minuziosamente l'atto pedofilo, subito come un avvicinamento alla fede, possono ferire. Però si tratta di un film di grande seduzione, girato e interpretato benissimo, cui non si dovrebbe rinunciare. (Natalia Aspesi in *La Repubblica*, 22 febbraio 2016)

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI
Mercoledì 27 aprile or. spett. da definire

Eventi - Il cinema ritrovato. Al cinema - La grande arte al cinema

Il cinema, in viaggio - In Ghetto, oltre il Ghetto

SCHEDE A CURA DI Matteo Polo



Hitchcock/Truffaut

REGIA Kent Jones **OR.** Francia/USA, 2015 **DUR.** 80', documentario, v.o. con parti in inglese sottotitolate
Presentato nella sezione Omaggi alla Festa del Cinema di Roma (2015)

È il 13 agosto 1962 quando François Truffaut e Alfred Hitchcock si siedono l'uno di fronte all'altro per una lunga intervista. Accompagnati dall'interprete Helen Scott, i due staranno insieme una settimana intera, durante la quale il grande autore britannico condividerà con il suo giovane ammiratore i segreti del suo cinema. Da quell'incontro nascono un'amicizia che dura per vent'anni e il volume *Hitchcock/Truffaut. La Bibbia del Cinema*, il celebrato libro di Truffaut basato sulla sua intervista al maestro, divenne il libro da leggere per gli addetti ai lavori di tutto il mondo e ancora oggi ha lo stesso valore di allora. Le conversazioni tra i due, infatti, cambiarono profondamente la critica nei confronti dell'opera di Hitchcock e destarono scandalo perché lo stesso concetto di "cinema" venne totalmente sconvolto. Oggi quell'incontro, la più grande lezione di cinema di tutti i tempi, arriva nelle sale italiane con *Hitchcock/Truffaut* di Kent Jones. (Da [nexodigital.it](#))
MULTISALA ROSSINI
Da lunedì 4 a mercoledì 6 aprile or. spett. da definire. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (riduzione estesa alle Fidelity Card)

Ascensore per il patibolo

TIT. OR. Ascenseur pour l'échafaud
REGIA Louis Malle **INT.** Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Jean-Claude Brialy, Georges Poujouly, Yori Bertin
OR. Francia, 1958 **DUR.** 92'

Tratto da un romanzo di Noël Calef, il film di esordio di Louis Malle rielabora in maniera strabiliante una trama noir. Su questa storia di tradimenti, omicidi progettati e commessi, di dettagli che complicano la vicenda e casualità che segnano il destino, Malle costruisce una melodia soffusa, aiutato dalla magistrale partitura jazz composta da Miles Davis, un mood che combacia perfettamente con le tinte cupe e minacciose del film. Jeanne Moreau non è mai stata così bella e magnetica: una dark lady dallo sguardo inquieto. Vederla passeggiare per le vie di Parigi, anonima figura dall'andatura sensuale, ma quasi alla deriva, sullo sfondo grigio e sfocato dell'inquadratura, tra i riverberi delle luci al neon, ci fa pensare che gli stati di grazia esistono. Magnifica la fotografia in bianco e nero di Henri Decae. (Da [distribuzione.ilcinemaritrovato.it](#))
MULTISALA ROSSINI
Mercoledì 6 aprile or. spett. da definire
CINEMA DANTE D'ESSAI
Mercoledì 13 aprile or. spett. da definire

San Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D

REGIA Luca Viotto **OR.** Italia, 2016 **DUR.** 80', documentario
Dopo il successo di *Musei Vaticani 3D* e di *Firenze e gli Uffizi 3D*, arriva al cinema *San Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D*, che propone un viaggio attraverso le quattro Basiliche Papali di Roma e i loro tesori: San Pietro (una delle venticinque mete più visitate dai viaggiatori di tutto il mondo), San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo Fuori le Mura. Quattro edifici maestosi — ognuno con un prezioso altare papale, scrigno di opere d'arte senza tempo e meta nei secoli di milioni di viaggiatori e pellegrini — diventano così protagonisti del nuovo tour cinematografico. (Da [nexodigital.it](#))
MULTISALA ROSSINI
Da lunedì 11 a mercoledì 13 aprile or. spett. da definire. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (riduzione estesa alle Fidelity Card)

Cave of Forgotten Dreams

REGIA Werner Herzog **OR.** G.B./USA/ Francia/Canada/Germania, 2010 **DUR.** 90', documentario
Proiezione speciale al festival di Berlino (2011)

L'esperimento di Werner Herzog *Cave of Forgotten Dreams* è una provocazione, usare la più recente pratica cinematografica per filmare i dipinti più antichi della storia dell'uomo, mescolare l'antichissimo con il modernissimo. Un esperimento coraggioso. I graffiti, risalenti a trentamila anni fa, riemersi nel 1994 tra gli anfratti bui e le stalattiti candide delle Caverne di Chauvet, nel sud della Francia, risaltano sul grande schermo, accolti dalla meraviglia del regista e dalla cura sollecita degli studiosi. Il 3D restituisce tutto lo stupore della scoperta scientifica, gli esperti raccontano l'emozione seguita al ritrovamento, le notti insonni, e i mille quesiti aperti da quei disegni. Nelle loro parole e nei loro percorsi si materializzano scene da alba dell'umanità, con i nostri antenati asserragliati nelle cave, pronti a difendersi dagli attacchi di orsi, mammut, leoni. (Fulvia Caprara in *La Stampa*, 14 febbraio 2011)
MULTISALA ROSSINI
Martedì 12 aprile ore 21, proiezione in 3D, biglietto unico 5 euro

Il mercante di Venezia

TIT. OR. The Merchant of Venice **REGIA** Michael Radford **INT.** Al Pacino, Lynn Collins, Jeremy Irons, Charlie Cox, Joseph Fiennes **OR.** Italia/Lussemburgo/G.B./USA, 2004 **DUR.** 124', v.o. sott. it.
Nomination al BAFTA come migliori costumi (2005)

Nel portare sullo schermo *Il mercante di Venezia* l'inglese Michael Radford ha fatto uno spettacolo che fra abiti finti e veri canali e monumenti, ricorda i drammi in costume della Scalera anni Trenta. Ma il testo è intelligentemente contestualizzato, partendo dalla sia pur blanda persecuzione degli ebrei verso la fine del 1500, ben tagliato e recitato rispettando il miracoloso equilibrio fra realismo e favola. Astioso, raggomitolato e dolente al punto da ricordare ogni tanto i toni lamentosi delle dizioni poetiche di Umberto Saba, Pacino è uno Shylock umiliato e offeso che vale da solo una reverente visita al film. (Tullio Kezich in *Il Corriere della Sera*, 5 settembre 2004)
MULTISALA ASTRA
Martedì 12 aprile or. spett. 17.30, biglietto unico 4 euro

Amleto National Theatre Live

TIT. OR. Hamlet **REGIA** Lyndsey Turner **INT.** Benedict Cumberbatch, Leo Bill, Siân Brooke, Rudi Dharmalingam, Ruairi Conaghan **OR.** G.B., 2016 **DUR.** 200', v.o. sott. it.
In anteprima al Torino Film Festival (2015)

Le celebrazioni dei quattrocento anni dalla morte di Shakespeare (1564-1616) arriveranno al cinema per un evento attesissimo che proporrà agli appassionati di teatro, letteratura e cinema una delle tragedie più famose del poeta di Stratford-upon-Avon nell'acclamata produzione del National Theatre. Benedict Cumberbatch, amatissimo e noto al grande pubblico per *The Imitation Game* e per la serie di successo mondiale *Sherlock*, ha dichiarato: «È veramente emozionante poter aprire la nostra produzione teatrale di *Amleto* ad un più vasto pubblico con il National Theatre Live. L'idea che le persone che, per un qualsiasi motivo, non possono raggiungere il teatro possano invece unirsi a noi per una notte nelle sale cinematografiche di tutto il mondo è straordinaria». (Da [nexodigital.it](#))
MULTISALA ROSSINI
Martedì 19 e mercoledì 20 aprile or. spett. da definire. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (riduzione estesa alle Fidelity Card)

Where to Invade Next

REGIA Michael Moore **OR.** USA, 2015 **DUR.** 119', documentario, v.o. sott. it.
In concorso al festival di Berlino (2016)

Un viaggio in Europa allegro e sorprendente, che il regista-attore anima con la sua tradizionale finta ingenuità: ogni volta sembra stupirsi ma poi finisce per ricordarsi che tutte quelle "conquiste", dalla

festa dei lavoratori all'abolizione della pena di morte, dai diritti delle donne al riposo pagato erano già patrimonio degli Stati Uniti, e che nei decenni sono state dimenticate o cancellate. Certo, l'Europa non è solo quella che ci mostra Moore, ma il suo cinema simpaticamente irriverente e piacevolmente pedagogico è di quelli che sanno conquistare la simpatia e strappare l'ammirazione. (Paolo Mereghetti in *Il Corriere della Sera*, 17 febbraio 2016)
MULTISALA ROSSINI
Da martedì 26 a giovedì 28 aprile or. spett. da definire. Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (riduzione estesa alle Fidelity Card)

Il Ghetto di Venezia 500 anni di Vita

REGIA Emanuela Giordano **OR.** Italia/Francia, 2015 **DUR.** 54', documentario
Presentato in anteprima mondiale alle Giornate degli Autori – Venice Days alla Mostra del Cinema di Venezia (2015)

Il Ghetto di Venezia, 500 Anni di Vita ricostruisce la storia del ghetto più antico d'Europa grazie ai ricordi e alle testimonianze di "testimoni eccellenti", custodi della memoria e della complessa evoluzione della comunità ebraica di Venezia. Ciascuno approfondirà un tema: le origini, la relazione tra gli ebrei e il governo della Serenissima, tra ebrei di diverse lingue e culture, i grandi personaggi della storia del ghetto, i mestieri permessi, il denaro, la cabala, il cibo, la lingua giudaico-veneziana, le persecuzioni, l'integrazione. La traccia narrativa segue il percorso di scoperta di Lorenzo Luzzatto, un adolescente ebreo di New York che viene mandato a Venezia per conoscere le origini della sua famiglia materna, origini strettamente legate alla vita del ghetto. (Da [tangramfilm.it](#))
MULTISALA ASTRA
Martedì 26 aprile or. spett. 17.30, biglietto unico 4 euro

Vera

REGIA Francesca Melandri **OR.** Italia/Francia, 2010 **DUR.** 48', documentario
Vincitore del premio come miglior documentario nella sezione Migrazioni e Memorie al festival di Lampedusa (2012)

Vera è la storia di Vera Martin, nata a Zagabria nel 1924 in una grande famiglia ebraica. A sedici anni, nella Dalmazia italiana dove s'era rifugiata, un carabiniere si rifiutò di rimandarla indietro nella Zagabria occupata dai Nazisti. La aiutò a passare in Italia dove da allora Vera ha sempre vissuto. Vera parla circa dieci lingue. Dopo la guerra, lavorò per gli Alleati controllando le trasmissioni radiofoniche di Tito, dopodiché ha esercitato per sessant'anni come giornalista. Solo poco a poco, nel dopoguerra, capì di essere l'unica sopravvissuta della sua famiglia — tutti i suoi cari erano morti. *Vera* è anche la storia di una nascita. Quando è andata in pensione, la donna ha finalmente realizzato il sogno della vita: allevare purosangue. (Da [tangramfilm.it](#))
MULTISALA ASTRA
Martedì 26 aprile or. spett. 17.30, biglietto unico 4 euro



Notti disarmate 2016

SCHEDA A CURA DI Matteo Cattelan e Giulia Concina

Film e cortometraggi in versione originale con sottotitoli italiani



Sir! No sir!

REGIA David Zeiger **OR.** USA, 2005
DUR. 83', documentario
Audience Award come miglior documentario al Los Angeles Film Festival (2005)

Il documentario racconta la storia del movimento dei soldati contro la guerra in Vietnam attraverso il montaggio di filmati e materiali d'archivio (anche inediti) e di interviste ai veterani. Agli spezzoni di telegiornali locali e nazionali, trasmissioni televisive, immagini di giornali, riviste e filmati in Super-8 e 16mm ripresi dagli stessi attivisti, si alternano le interviste alle persone che si sono impegnate nel movimento. Un documentario che racconta una parte poco nota dell'opposizione alla guerra del Vietnam. Non solo "civili" e studenti protestavano e si opponevano, ma anche gli stessi soldati.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 5 aprile or. spett. 17.30/20.30

Velluto blu

TIT. OR. Blue Velvet **REGIA** David Lynch **INT.** Isabella Rossellini, Kyle MacLachlan, Dennis Hopper, Laura Dern, George Dickerson **OR.** USA, 1986
DUR. 115'
Nomination all'Oscar come miglior regia (D. Lynch) (1987)

Lumberton, una tranquilla cittadina americana fatta di belle case e steccati bianchi. Un ragazzo trova per caso un orecchio reciso in un prato e si improvvisa detective, aiutato da un'amica. Le sue ricerche lo porteranno a scoprire gli angoli oscuri dello spazio urbano e sociale che abita: un'oscurità che Lynch racconta a diversi livelli, nella trama e nelle immagini stesse, con un uso espressivo dei colori. L'involucro del sogno americano si sgretola per mostrarne la trasformazione in incubo. Un'indagine metaforica che punta l'attenzione su ciò che di rimosso si nasconde "sotto il tappeto" della provincia.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 7 aprile or. spett. 17.30/20.30

La terra degli uomini rossi Birdwatchers

REGIA Marco Bechis **INT.** Claudio Santamaria, Pedro Abriso da Silva, Alicelia Batista Cabreira, Chiara Caselli, Ademilson Concianza Verga **OR.** Italia/Brasile, 2008 **DUR.** 99'
In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2008) e vincitore del Globo d'oro (2009)

Marco Bechis racconta della lotta non violenta

di un gruppo di indios Guarani che intendono riappropriarsi di terre di proprietà di latifondisti. Il racconto – ambientato nel Mato Grosso, in Brasile – riesce ad evitare semplificazioni ed opposizioni dicotomiche, ma soprattutto evita la "carità" di carattere culturale che difende i diritti dei "nativi" musealizzandoli. La portata della denuncia morale del film travalica i confini della storia raccontata fino a toccare i temi universali del rapporto tra persone diverse, la concezione del patrimonio culturale proprio e altrui, lo stare al mondo insieme, in una società.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 12 aprile or. spett. 17.30/20.30

La zona

REGIA Rodrigo Plà **INT.** Daniel Giménez Cacho, Maribel Verdú, Carlos Bardem, Daniel Tovar, Alan Chávez **OR.** Spagna/Messico, 2007 **DUR.** 97'
Vincitore dei premi Venezia Opera prima Luigi De Laurentiis, Cinemavvenire e della città di Roma alla Mostra del Cinema di Venezia (2007)

La Zona è un quartiere dove abitano i ricchi. Nella Zona chi ci abita si può sentire sicuro perché l'intero isolato è circondato da alte mura, c'è una milizia interna e un corpo di guardie pagate per proteggere i residenti. Nella Zona abita Alejandro, un adolescente come tanti. In casa sua nel giorno del suo compleanno trova, nascosto nello scantinato, un ragazzo di nome Miguel. È entrato nella Zona di nascosto, insieme a tre suoi amici. Volevano rubare ma qualcosa è andato storto, e adesso deve nascondersi dalle ronde di residenti armati che lo cercano per farsi giustizia da soli. Una parabola che racconta di muri, di "zone di esclusione" e di paranoia dell'assedio.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 14 aprile or. spett. 17.30/20.30

Going Clear: Scientology e la prigionia della fede

TIT. OR. Going Clear: Scientology and the Prison of Belief **REGIA** Alex Gibney **OR.** USA, 2015 **DUR.** 115', documentario
Premio Emmy come miglior documentario, regia (A. Gibney) e sceneggiatura (2015)

Alex Gibney racconta la genesi, l'ascesa e il consolidamento di Scientology – in quanto "fede" e gerarchia – attraverso filmati e testimonianze (in particolare di ex membri di alto livello della setta). La parabola ascendente di Scientology raccontata nel documentario può, per astrazione, mostrare le tappe di ogni presa di potere

mediante controllo sociale: creazione di un credo (con i relativi "testi sacri"), individuazione del "nemico", pratiche di affiliazione, culto della personalità del fondatore, propaganda, aspetti militareschi, soprusi, violenze, piramide gerarchica, fino all'istituzionalizzazione della setta e al riconoscimento del suo potere a livello internazionale.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 19 aprile or. spett. 17.30/20.30

Disconnect

REGIA Henry Alex Rubin **INT.** Jason Bateman, Hope Davis, Frank Grillo, Michael Nyqvist, Paula Patton **OR.** USA, 2012 **DUR.** 110'
Presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2012)

Disconnect – che potrebbe essere considerato un seguito ideale di *The Social Network*: dalle origini del mondo "social" alla sua piena maturità – è un racconto corale che intreccia storie di adulti e ragazzi immersi nella "realtà virtuale" (internet, cellulari, videochat hard, cyber bullismo). Il film – dal messaggio banale relativo alla solitudine nel mondo iperconnesso – ha il pregio di centrare l'attenzione sull'ingenuità delle persone nell'uso di questi mezzi. Ed è questo che produce quei disastri tra i quali l'essere più soli è cosa forse secondaria. Parabola discendente, tetra e oscura, fatta di drammi che si consumano, in attesa della catartica pioggia, a lavare le (troppo) umane vanità.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 21 aprile or. spett. 17.30/20.30

Leviathan

REGIA Andrei Zvyagintsev **INT.** Aleksey Serebryakov, Elena Lyadova, Vladimir Vdovichenkov, Roman Madyanov, Anna Ukolova **OR.** Russia, 2014 **DUR.** 136'
Golden Globe come miglior film straniero (2015)

Kolia – che abita in una remota località rurale nel nord della Russia – ha una compagna e un figlio, una casa vicino al mare ed un po' di terra. Il sindaco del posto vuole la sua terra e tenta di comprarla, ma Kolia non ci sta e insieme ad un amico avvocato tenta di resistere e ribellarsi a quello che per lui è un sopruso. Tutto però risulta vano. Kolia – che simboleggia la figura biblica di Giobbe – subisce e sopporta e infine cede, di fronte ad un potere inarrestabile, senza nemmeno avere alcun tipo di conforto terreno o divino. Il racconto senza speranza di una società spezzata, impoverita e "feudale".

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Martedì 26 aprile or. spett. 17.30/20.30

Monty Python: il senso della vita

TIT. OR. Monty Python's the Meaning of Life **REGIA** Terry Jones **INT.** Graham Chapman, John Cleese, Michael Palin, Eric Idle, Terry Gilliam **OR.** G.B., 1983 **DUR.** 101'
Vincitore del Grand Prix Speciale della Giuria al festival di Cannes (1983)

Nel proporre la propria versione di cosa significhi esistere su questa terra, il celebre gruppo comico inglese dei Monty Python gioca con la forma stessa del narrare. Non è un racconto unico, né un film a episodi, ma un insieme di brevi spezzoni che intendono rappresentare momenti salienti e comuni della vita di ognuno, dalla nascita alla morte. Ogni sketch presenta una situazione consueta che vira bruscamente nell'assurdo più strampalato come lo stesso film, brillante mosaico di paradossi che si prendono gioco delle convenzioni della vita e del raccontare la vita.

LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI
Giovedì 28 aprile or. spett. 17.30/20.30

I corti di Notti disarmate

A CURA DI Matteo Cattelan

Grazie al Ca' Foscari Short Film Festival, in occasione di *Notti disarmate* 2016, prima di ogni film della rassegna saranno proiettati cortometraggi realizzati da allievi di scuole di cinema in tutto il mondo, per arricchire il dialogo tra le opere e gli spettatori. Il festival – il primo in Europa interamente concepito organizzato e gestito da un'università e diretto da Roberta Novelli – è pensato come momento professionalmente formativo per gli studenti volontari di Ca' Foscari, i quali forniscono linfa vitale sempre nuova alla collaudata macchina organizzativa del festival, guidata da figure professionali d'esperienza. La partecipazione attiva degli studenti rimane comunque un elemento basilare nella filosofia dello Short, i giovani vengono, infatti, coinvolti in tutte le fasi della realizzazione del festival: dal catalogo alla logistica, dall'ufficio stampa ai sottotitoli, dal gruppo video alla giuria dei concorsi collaterali. Di seguito il calendario:

Trespasser

REGIA Nicky J. Ilan **OR.** Israele, 2012
ISTITUTO Beit Berl College School of Art **DUR.** 15'
Martedì 5 aprile or. spett. 17.30/20.30

Sanzaru

REGIA Roy Ng Wee Kiat **OR.** Singapore, 2011 **ISTITUTO** Ngee Ann Polytechnic Singapore **DUR.** 17'
Giovedì 7 aprile or. spett. 17.30/20.30

Bawdi

REGIA Vivek Soni **OR.** India, 2012
ISTITUTO Whistling Woods International Mumbai **DUR.** 20'
Martedì 12 aprile or. spett. 17.30/20.30

Bestas

REGIA Rui Neto, Joana Nicolau **OR.** Portogallo, 2014 **ISTITUTO** Universidade Lusófona Lisboa **DUR.** 11'
Giovedì 14 aprile or. spett. 17.30/20.30

Das Alte Bose Wir (The bad old us)

REGIA Lily Erlinger **OR.** Germania, 2014 **ISTITUTO** Filmakademie Baden-Württemberg **DUR.** 29'
Martedì 19 aprile or. spett. 17.30/20.30

Erlösung

REGIA Mark Gerstorfer **OR.** Austria, 2014 **ISTITUTO** University for Music and Performing Arts / Filmacademy Vienna **DUR.** 30'
Giovedì 21 aprile or. spett. 17.30/20.30

Susya

REGIA Dani Rosemberg, Yoav Gross **OR.** Israele, 2011 **ISTITUTO** Beit Berl College School of Art **DUR.** 15'
Martedì 26 aprile or. spett. 17.30/20.30

Lothar

REGIA Luca Zuberbühler **OR.** Svizzera, 2013 **ISTITUTO** Zurich University Of the Arts **DUR.** 12'
Giovedì 28 aprile or. spett. 17.30/20.30

La Casa del Cinema

Martedì 5 aprile ore 16.30
Inaugurazione della Mostra

Messa a fuoco. La violenza nei manifesti di propaganda degli anni '40

a cura di Luca Canal
in collaborazione con Servizio Civile Nazionale, La Casa del Cinema - Videoteca Pasinetti, Direzione Sviluppo del Territorio - Settore Cartografico e Amministrativo e Archivio Generale di Venezia

La mostra sarà visitabile fino al 30 aprile 2016 dal lunedì al venerdì negli orari di funzionamento della Casa del Cinema.

Multisala Rossini

Eventi

Da lunedì 4 a mercoledì 6 aprile Orari da definire Hitchcock/Truffaut (2015) di Kent Jones, v.o. con parti in inglese sottotitolate
Martedì 19 e mercoledì 20 aprile Orari da definire Amleto (Hamlet, 2015) regia di Lindsey Turner, con Benedict Cumberbatch, v.o. sott. it.
Da martedì 26 a giovedì 28 aprile Orari da definire Where to Invade Next (2015) di Michael Moore, v.o. sott. it.
<i>Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (riduzione estesa alle Fidelity Card).</i>

Il cinema ritrovato. Al cinema

Mercoledì 6 aprile Orari da definire Ascensore per il patibolo (Ascenseur pour l'échafaud, 1958) di Louis Malle Edizione restaurata

La grande arte al cinema

Da lunedì 11 a mercoledì 13 aprile Orari da definire San Pietro e le Basiliche Papali di Roma 3D (2016) di Luca Viotto
<i>Biglietti: intero 10 euro, ridotto 8 euro (riduzione estesa alle Fidelity Card).</i>

Il cinema, in viaggio

Martedì 12 aprile Ore 21 Cave of Forgotten Dreams (2010) di Werner Herzog, proiezione in 3D
<i>Biglietto unico 5 euro.</i>

Giorgione Movie d'essai

I mercoledì del cinema d'autore

Mercoledì 6 aprile Orari da definire The End of the Tour (2015) di James Ponsoldt
Mercoledì 20 aprile Orari da definire Marie Heurtin – Dal buio alla luce (Marie Heurtin, 2014) di Jean-Pierre Améris
Mercoledì 27 aprile Orari da definire Il club (El club, 2015) di Pablo Larraín, v.m. 14

Multisala Astra

In Ghetto, oltre il Ghetto
Per i 500 anni del Ghetto di Venezia

Martedì 12 aprile Ore 17.30 Il mercante di Venezia (The Merchant of Venice, 2004) di Michael Radford, v.o. sott. it.
--

Martedì 26 aprile Ore 17.30 Il Ghetto di Venezia – 500 anni di vita (2015) di Emanuela Giordano Vera (2010) di Francesca Melandri
<i>Biglietto unico 4 euro. La rassegna proseguirà martedì 10 e martedì 24 maggio 2016.</i>

Cinema Dante d'essai

I lunedì del grande cinema

Lunedì 4 aprile Ore 17.30/21 The Hateful Eight (2015) di Quentin Tarantino
Lunedì 11 aprile Ore 17.30/19.30/21.30 Perfetti sconosciuti (2016) di Paolo Genovese
Lunedì 18 aprile Ore 16.30/19/21.30 La grande scommessa (The Big Short, 2015) di Adam McKay
<i>Biglietto unico 5 euro.</i>

I mercoledì del cinema d'autore

Mercoledì 6 aprile Ore 17.30/19.30/21.30 Ti guardo - Desde allà (Desde allà, 2015) di Lorenzo Vigas
Mercoledì 20 aprile Ore 17.30/19.30/21.30 Una volta nella vita (Les héritiers, 2014) di Marie-Castille Mention-Schaar
Mercoledì 27 aprile Ore 17.30/19.30/21.30 Marie Heurtin – Dal buio alla luce (Marie Heurtin, 2014) di Jean-Pierre Améris

Il cinema ritrovato. Al cinema

Mercoledì 13 aprile Orari da definire Ascensore per il patibolo (Ascenseur pour l'échafaud, 1958) di Louis Malle Edizione restaurata
--

La Casa del Cinema
Videoteca Pasinetti

Venerdì 1 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: Entr'acte (1924) di René Clair, a seguire Sotto i tetti di Parigi (Sous les toits de Paris, 1930) di René Clair, v.o.
Lunedì 4 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: Parigi che dorme (Paris qui dort, 1923) di René Clair, didascalie in francese sott. it., a seguire A me la liberté (À nous la liberté, 1931) di René Clair

Martedì 5 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: Sir! No Sir! (2005) di David Zeiger, v.o. sott. it.
--

Mercoledì 6 aprile ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Presentazione del film Cain (2014) di Marco Filiberti, con interventi del regista e di Vincenzo Patané
--

Giovedì 7 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: Velluto blu (Blue Velvet, 1986) di David Lynch, v.o. sott. it.
--

Venerdì 8 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: Il fantasma galante (The Ghost Goes West, 1935) di René Clair, v.o. sott. it.
--

Lunedì 11 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: Accadde domani (It Happened Tomorrow, 1944) di René Clair, v.o. sott. it.
--

Martedì 12 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: La terra degli uomini rossi – Birdwatchers (2008) di Marco Bechis, v.o. sott. it.
--

Mercoledì 13 aprile ● INCONTRI CON GLI AUTORI IL CINEMA, IN VAGGIO Ore 17: Presentazione del libro Orient (to) Express. Film di viaggio, etno-grafie, teoria d'autore di Marco Dalla Gassa (Mimesis Edizioni, 2016), con interventi di Marco
--

Bertozzi, Rosamaria Salvatore e dell'autore, a seguire: Journeys (2015) di Hossep Baboyan, Francesca Borghese, Andrea Lazzari, Paulina Mendoza, Lotta Ortheil; Appunti per un film sull'India (1968) di Pier Paolo Pasolini; Ore 20.30: La rabbia giovane (Badlands, 1973) di Terrence Malick
Giovedì 14 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: La zona (2007) di Rodrigo Plà, v.o. sott. it.

Venerdì 15 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: Ho sposato una strega (I Married a Witch, 1942) di René Clair, v.o. sott. it.

Lunedì 18 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: Dieci piccoli indiani (And then There Were None, 1945) di René Clair, v.o. sott. it.

Martedì 19 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: Going Clear: Scientology e la prigione della fede (Going Clear: Scientology and the Prison of Belief, 2015) di Alex Gibney, v.o. sott. it.

Mercoledì 20 aprile ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Presentazione del libro Francesco Pasinetti oltre il cinema. Le vicende teatrali tra lirica e prosa di Luisa Pagnacco (Bulzoni Editore, 2015), con interventi di Michele Gottardi e dell'autrice, a seguire La locandiera (1943) di Luigi Chiarini

Giovedì 21 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: Disconnect (2012) di Henry Alex Rubin, v.o. sott. it.

Venerdì 22 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: La bellezza del diavolo (La beauté du diable, 1950) di René Clair, v.o. sott. it.

Martedì 26 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: Leviathan (2014) di Andrei Zvyagintsev, v.o. sott. it.
--

Mercoledì 27 aprile ● INCONTRI CON GLI AUTORI Ore 17: Presentazione del film Partizani. La resistenza italiana in Montenegro (2015) di Eric Gobetti, con interventi di Marco Borghi, Andreina Zitelli e dell'autore, in collaborazione con IVESER - Istituto Veneziano per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea

Giovedì 28 aprile ■ NOTTI DISARMATE Ore 17.30 e ore 20.30: Monty Python – Il senso della vita (Monty Python's the Meaning of Life, 1983) di Terry Jones, v.o. sott. it.

Venerdì 29 aprile ■ CINÉMA CLAIR PERSONALE DI RENÉ CLAIR Ore 17.30 e ore 20.30: Le belle della notte (Les belles de nuit, 1952) di René Clair, v.o.

Centro Culturale Candiani
Videoteca di Mestre

Giovedì 7 aprile ● CINEMA SENZA DIRITTI. RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE Ore 17 e ore 20.30: Ritorno a Haifa (Return to Haifa, 1981) di Kassem Hawal, v.o. sott. it.

Martedì 12 aprile ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 16.30 e ore 21: Se Dio vuole (2015) di Edoardo Ghalcone
--

Giovedì 14 aprile ● CINEMA SENZA DIRITTI. RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE Ore 17 e ore 20.30: Il tempo che ci rimane (The Time that Remains, 2009) di Elia Suleiman, v.o. sott. it.
--

Martedì 19 aprile ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 21: Taxi Teheran (Taxi, 2015) di Jafar Panahi
--

Giovedì 21 aprile ● CINEMA SENZA DIRITTI. RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE Ore 17 e ore 20.30: Palestine Stereo (Falastine Stereo, 2013) di Rashid Masharawi, v.o. sott. it.
--

Venerdì 22 aprile ● VENEZIA È SEMPRE MODA. FASHION IN LAGUNA DAL 1920 AL 1970 Ore 18: Diana Vreeland - L'imperatrice della moda (Diana Vreeland: the Eye Has to Travel, 2011) di Lisa Immordino Vreeland
--

Martedì 26 aprile ■ SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA Ore 16.30 e ore 21: Steve Jobs: the Man in the Machine (2015) di Alex Gibney
--

Mercoledì 27 aprile ● VENEZIA È SEMPRE MODA. FASHION IN LAGUNA DAL 1920 AL 1970 Ore 18: Yves Saint Laurent (2014) di Jalil Lespert

Giovedì 28 aprile ● CINEMA SENZA DIRITTI. RASSEGNA DI CINEMA PALESTINESE Ore 17 e ore 20.30: A World not Ours (Alam laysa lana, 2012) di Mahdi Fleifel, v.o. sott. it.
--

Venerdì 29 aprile ● VENEZIA È SEMPRE MODA. FASHION IN LAGUNA DAL 1920 AL 1970 Ore 18: Fashion sulla 5th Avenue (Scatter My Ashes at Bergdorf's, 2013) di Matthew Miele
--

Informazioni

Multisala Rossini Venezia, San Marco 3997/a, tel. 041.2417274 Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3) Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, biglietto family e studenti 6 euro Biglietti proiezioni 3D: intero 10 euro, ridotto 9,50 euro, biglietto family e studenti 9 euro La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041.5226298 Posti: 213 (sala A), 74 (sala B) Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, biglietto family e studenti 6 euro Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041.5265736 Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2) Biglietti: intero 7,50 euro, ridotto 7 euro, biglietto family e studenti 6 euro La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai Mestre, via Semaglia 12, tel. 041.5381655 Posti: 196. Riposo settimanale: lunedì (non festivi) Biglietti: intero 8 euro, ridotto 7 euro, anziani over 60, studenti under 26 e Soci DLF 6 euro, carta io studio (da lunedì a mercoledì) 4,50 euro La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai).

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041.5241320 Posti: 50. Riposo settimanale: sabato e domenica ■ Rassegne: ingresso riservato soci CinemaPiù, prenotazione consigliata ● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero, prenotazione consigliata La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

Videoteca di Mestre – Centro Culturale Candiani Mestre, Piazzale Candiani 7, tel. 041.2386126 Posti: 139 (sala conferenze), 50 (sala seminarioale) ■ Rassegne: ingresso riservato soci CinemaPiù e Candiani Card ● Incontri con gli autori ed eventi speciali: ingresso libero La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù Carta servizi del Circuito Cinema Comunale Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro (validità 30 giugno 2016).

Fidelity Card Abbonamenti per 10 film a scelta 60 euro. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne).
--

CinemaScuola proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti biglietto unico: 4 euro. Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041.5241320 - paolo.dallamora@comune.venezia.it
--

Riduzioni ammesse Soci Cinemapiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici del Musel, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral - Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi & Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MuVe Friend Card, Associati Confortigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, Università della Terza Età del centro storico di Venezia, invalidi 100% di legge, Amici del Foscarini - Associazione ONLUS, previa esibizione di documento giustificativo.
--

Modalità di accesso alle sale Proiezioni ad orari fissi. A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in sala.

Prime visioni In date da definire, secondo uscite nazionali e disponibilità di distribuzione. Programmi settimanalmente aggiornati al sito: www.comune.venezia.it/cinema Per i soci Cinemapiù invio per posta elettronica ogni settimana delle <i>News</i> e dei mensili <i>Circuito Cinema</i> e <i>New[S] Candiani</i> .

Collaborazioni Le iniziative sono realizzate in collaborazione con Associazione DLF (Cinema Dante d'essai) e Centro Culturale Candiani : - La grande arte al cinema e gli Eventi sono realizzati in collaborazione con Nexo Digital; - Il cinema ritrovato. Al cinema è realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna; - Il cinema, in viaggio è realizzata in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia; - In Ghetto, oltre il Ghetto – Per i 500 anni del Ghetto di Venezia è realizzata in collaborazione con la Pro Loco Lido-Pellestrina; - Cinema senza diritti . Rassegna di cinema palestinese è realizzata in collaborazione con l'associazione “Cultura è libertà, una campagna per la Palestina” e il Circuito Cinema Comunale; - Venezia è sempre moda. Fashion In laguna dal 1920 al 1970 è realizzata in collaborazione con Comune di Venezia - Centro Culturale Candiani e Archivio della Comunicazione, Fondazione Musei Civici di Venezia – Museo Fortuny e Museo di Palazzo Mocenigo - Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume, Archivio Carlo Montanaro, Archivio Cameraphoto Epoche Venezia ed Archivio Storico di Istituto Luce Cinecittà.
--

Comune di Venezia - Assessorato alle Attività Culturali Circuito Cinema Comunale Direttore Roberto Ellero Palazzo Mocenigo, San Stae 1991 – 30135 Venezia tel. 041.5241320 – fax 041.5241342 circuitocinema@comune.venezia.it - www.comune.venezia.it/cinema
